

SAGGIO

Jean Baudrillard

All'ombra delle maggioranze silenziose ovvero la fine del sociale • **Mimesis** • pag. 108 • euro 10 • a cura di Dario Altobelli

Uscita quanto mai strategica la pubblicazione in italiano di un testo profetico perché tristemente attuale e da lungo fuori commercio in Italia, *All'ombra delle maggioranze silenziose ovvero la fine del sociale* di Jean Baudrillard e magnificamente tradotto e curato da Dario Altobelli. Per il sottoscritto il celebre sociologo e filosofo francese è colui che è riuscito a superare provocatoriamente al centro Roland Barthes, a sinistra Deleuze e Foucault e a destra Debord, riuscendo a unire l'impossibile: la patafisica di Jarry con i simulacri distopici di Dick, la serialità warholiana, con la fine della seduzione in un profetico quanto apocalittico e grottesco finale ovvero *Il delitto perfetto*, titolo di uno dei suoi ultimi e più coraggiosi lavori. Il tutto è "narrato" in uno stile in cui il saggio diventa un invidiabile espediente narrativo come quest'opera apparsa nel 1978 come *Cahier Quatre* per le Éditions Utopie, magnifica seppur breve esperienza editoriale, legata alla storica rivista "Utopie. Revue de sociologie de l'urbain". Che cosa ci dice in pratica Baudrillard? Non è vero che le masse sono facilmente manipolabili. Tutt'altro: sono molto più potenti perché indifferenti alle stesse forze che pretenderebbero di controllarle, siano queste ultime poteri politici o

